

Audizione del Presidente dell'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS) davanti alle Commissioni V e XIV del Senato della Repubblica

www.asvis.it

Lunedì 1 marzo 2021, ore 17:20



L'analisi dell'ASviS del PNRR presentato il 12 gennaio

- L'ASviS, grazie al contributo dei 600 esperti operanti nei suoi Gruppi di Lavoro, ha compiuto un'analisi dettagliata, alla luce dell'Agenda 2030 e dei suoi 17 Obiettivi, dei contenuti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza #NextGenerationItalia, come approvato dal precedente Governo il 12 gennaio.
- Il Presidente del Consiglio Mario Draghi ha espresso l'intenzione di intervenire sui contenuti del PNRR, ma riteniamo che dall'analisi dell'ASviS si possano ricavare linee di principio utili alla definizione finale del Piano in coerenza con lo sviluppo sostenibile.
- Anticipiamo in questa sede considerazioni e proposte che l'Alleanza presenterà nel corso di un evento pubblico il 9 marzo. In quella occasione, oltre al lavoro sul PNRR, saranno anche presentati: l'analisi della Legge di Bilancio 2021 secondo i 17 Obiettivi Onu, quest'anno con particolare attenzione agli impatti causati dalla pandemia; l'aggiornamento degli indicatori compositi europei per misurare e confrontare il percorso di ciascun Paese sul sentiero di sviluppo sostenibile indicato dall'Agenda 2030.



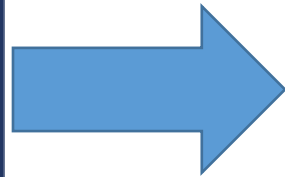
I Rapporti ASviS



I Quaderni e i Position Paper



Politiche UE, PNRR e SDGs



I 6 Pilastri delle linee guida per il Next Generation EU

1. Transizione verde
2. Trasformazione digitale
3. Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
4. Coesione sociale e territoriale
5. Salute e resilienza economica, sociale e istituzionale
6. Politiche per la prossima generazione

Fonte: Commissione europea 18.11.2020 - SWD(2020) 400 final
Realizzare gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite - Un approccio globale

Fonte: Commissione europea 22.01.2021 - SWD(2021)12 final
Guida agli Stati membri – linee guida per i piani di ripresa e resilienza



Le linee guida e il PNRR

Confronto tra le linee guida della Commissione Europea e il PNRR #NextGenerationItalia approvato dal precedente Governo il 12 gennaio

I Pilastri delle Linee Guida

1. Transizione verde
2. Trasformazione digitale
3. Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
4. Coesione sociale e territoriale
5. Salute e resilienza economica, sociale e istituzionale
6. Politiche per la prossima generazione

Le Missioni del #NextGenerationItalia

1. Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura
2. Rivoluzione verde e transizione ecologica
3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile
4. Istruzione e ricerca
5. Inclusione e coesione
6. Salute

Una ricomposizione delle 6 missioni all'interno dei 6 pilastri agevolerebbe una verifica di conformità, adeguatezza e coerenza del #NextGenerationItalia



Le linee guida e il PNRR

«Componenti» e condizionalità delle linee guida UE:

- Definire: traguardi (qualitativi) – obiettivi (quantitativi) – tempistiche (scadenza al 31 agosto 2026)
- Condizionalità della spesa: 37% min. azione clima, 20% min. digitale, **100% rispetto del principio *non nuocere***, applicazione della tassonomia UE, verifica resilienza ai cambiamenti climatici per investimenti in infrastrutture
- Strumenti finanziari diretti alle imprese (effetto leva su finanza privata) solo se coerenti con obiettivi del PNRR e mirati a correggere i *market failures*

Potenziati criticità del PNRR:

- Definizione di traguardi e obiettivi quantificabili (coerenti con il livello d'ambizione delle politiche europee e con l'Agenda 2030)
- Realizzazione obiettivi nel rispetto della scadenza al 31 agosto 2026
- Indicazione esaustiva delle riforme necessarie con ordine di priorità integrando quelle indicate dalla Commissione nelle Country-specific recommendations 2019 e 2020
- Verifica rispetto ai criteri di condizionalità di spesa
- Dimostrazione del rispetto del principio non nuocere all'ambiente per tutte le riforme e investimenti
- Previsione di un sistema di monitoraggio di riforme ed investimenti in raccordo col Programma nazionale di riforma (PNR)



Complementarietà e coerenza del PNRR con tutte le altre politiche secondo le linee guida UE:

- Riforme del semestre europeo basate sull'Agenda 2030
- Obiettivi UE su clima e energia integrati con le raccomandazioni all'Italia
- Giusta transizione e biodiversità
- Piano garanzia giovani
- Agenda delle competenze
- Strategia UE sulla parità di genere
- Altre strategie UE /QFP 2021-2027
- Coerenza con altri strumenti di programmazione finanziaria nazionali

Potenziabili criticità del PNRR:

- Mancanza di un PNR nel quadro del semestre europeo e dell'Agenda 2030 e mancata inquadramento del PNRR nell'ambito di esso
- Disallineamento con gli obiettivi del Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC), e mancanza di verifica di conformità con i nuovi target climatici europei
- Verifica di conformità con il Principio della giusta transizione
- Mancanza di un Piano per la garanzia giovani
- Approfondimento dell'Agenda delle competenze
- Verifica di coerenza tra le politiche (cfr. Target 17.14: «Migliorare la coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile»)



Complementarietà e coerenza delle politiche

Prescrizioni delle linee guida UE:

GOVERNANCE

- Nomina di un ministro/autorità con ruolo di coordinatore e interfaccia con la Commissione
- Sistema di controllo e audit per l'implementazione
- Trasparenza e coordinamento efficace ed efficiente delle sinergie tra finanziamenti

PARTECIPAZIONE

- Processo consultivo con autorità locali, società civile e giovani
- Riferire nel PNRR come gli input sono stati tenuti in conto e riflessi nelle scelte

Potenziati criticità del PNRR:

- Capacità di risposta della PA
- Governance multilivello e ruolo delle amministrazioni regionali e locali
- Ruolo del CIPESS (Politiche Agenda 2030)
- Urgenza sviluppo processo partecipativo nel suo complesso, ex-ante alla definizione ultima del Piano



Prescrizioni delle linee guida UE:

- Previsioni macro-economiche e sociali
- Impatto del PNRR
- Definizione trasparente delle metodologie adottate per le previsioni e le valutazioni d'impatto
- Sostenibilità: dimostrazione che l'impatto positivo del PNRR sarà duraturo nel tempo
- Risultati attesi dal PNRR in termini di coesione sociale e territoriale, riduzione delle disuguaglianze

Potenziali criticità del PNRR:

- Il Piano richiede una valutazione complessiva dei risultati attesi e deve essere accompagnato da verifiche in itinere secondo le modalità indicate dalla Commissione.



In estrema sintesi

- Molti contenuti del PNRR vanno nella direzione corretta, ma questa non indica il punto di approdo, contrariamente a quanto richiesto dalle linee guida, come per esempio fatto nel piano spagnolo.
- Sarebbe opportuno che le sei missioni del PNRR coincidessero con i sei pilastri delle linee guida UE.
- Mancano chiare indicazioni sui target da raggiungere e gli indicatori da utilizzare per monitorare l'attuazione. Si potrebbero usare, come fatto dall'Ue, i Target dell'Agenda 2030
- Come sottolineato dal Presidente Draghi l'elaborazione del piano richiederà un continuo confronto con la società civile.
- Le tre priorità trasversali indicate (Donne, Giovani, Sud) devono essere specificate con particolare attenzione nei progetti del Piano.



In estrema sintesi

- Non tutti gli aspetti dello sviluppo sostenibile sono stati presi in considerazione nel Piano. Mancano contenuti importanti, come ad esempio la biodiversità
- Il Piano dovrebbe essere accompagnato da un investimento in modelli previsionali integrati. L'ASviS chiede da tempo che venga istituito un Istituto pubblico di valutazione strategica e studi sul futuro.
- Manca un quadro che consenta la valutazione dell'integrazione con le altre politiche finanziate da fonti nazionali: sarebbe utile offrire quadri finanziari integrati relativi alle diverse missioni.
- La realizzazione del Piano richiede un forte impegno delle Pubbliche Amministrazioni e il coinvolgimento dei diversi livelli territoriali, rivedendo le procedure esistenti per assicurare la rapidità degli interventi.
- Il Piano italiano deve essere accompagnato da riforme importanti, non indicate nella bozza, ma la cui esigenza è stata sottolineata nelle dichiarazioni programmatiche del nuovo governo (Giustizia, Istruzione, PA, ecc.).

